



VELINA ROSSO BLU

Comunicazione Sindacale Informale per i lavoratori dell'Agenzia del Territorio di Taranto

n. 25 - 16 maggio 2003

L'ODORE DEI SOLDI, IL SAPORE DEL SANGUE (PROPRIO)

Chi si accontenta di questi ingredienti per saziare le dure esigenze della quotidianità sua e della sua famiglia?

Davanti a questa domanda siamo tutti, ipocritamente, **NESSUNO**: eppure siamo tutti perfettamente in grado di realizzare che, a conti fatti, è proprio con questo, con l'odore dei soldi e con il sapore del sangue (proprio), che i lavoratori dell'Agenzia del Territorio vivono nel sistema lavorativo che la parte pubblica ed i sindacati (con la esse minuscola) continuano a ri-disegnare con grande alacrità scandita da accordi nega-diritti (la sorte dell'ultimo C.C.N.L. è la prova provata di ciò).

In questi giorni diversi di voi, i fortunati baciati dal FUA-per-particolari-posizioni, inforcano binocoli, allungano cannocchiali, alla ricerca dei "loro" soldi che qualcuno, a questo punto e ricordata la grande fretta che era stata imposta alla trattativa, dà per sparsi lungo la S.S. 100, con una certa e forse mal celata soddisfazione degli esclusi.

Eppure proprio non hanno di che lamentarsi rispetto a questo inebriante odore di soldi. Perché non fanno ciò che dovrebbero, *fare i conti con le sigle ed i loro delegati che continuano a sottoscrivere accordi così, che continuano a prodigarsi per tenere in piedi il sistema delle particolari-posizioni nonostante la diversa volontà dei lavoratori* (ben attestata dal grande seguito ottenuto dalla petizione sulla 14^ mensilità organizzata da RdB).

Chi è causa dei suoi mali...

La **negazione della mercede** del lavoratore (ed ogni ritardo nel pagamento è una negazione) è una chiara dimostrazione della mancanza di qualunque forma di rispetto: chi ha l'intelligenza di fare accordi con chi manca di rispetto?

Se fossimo dei fornitori in credito con la ditta Agenzia del Territorio non saremmo legittimati a vederne dichiarato il fallimento in Tribunale?

Ma l'Agenzia va oltre.

In queste ore vi vengono prospettate modalità di lavoro particolari.

Che hanno e raggiungono un solo scopo: produrre di più. Con merito per chi sapete bene.

La denuncia di RdB sul punto è chiarissima: per noi i numeri che quantificano e qualificano il lavoro svolto dalla struttura tarantina (e il modo in cui esso è ripartito nell'ufficio) non sono trasparenti e legittimano le riserve più ampie.

Abbiamo chiesto di avere i dati programmatici e consultivi relativi al 2000 ed al 2001: non li abbiamo avuti.

Abbiamo chiesto di sapere quando è stato prefissato l'IPG (Indice di Produttività Globale) in base a cui, lo scorso novembre, siamo stati penalizzati di ben 500 euro a testa rispetto ad altri uffici "sprint" del Bel Paese: non lo hanno detto.

Abbiamo chiesto di sapere quali sono state le produzioni realizzate *"in recupero efficienza"* nel 2002: stiamo aspettando da novembre.

Non abbiamo ricevuto che poche notizie sugli obiettivi assegnati per il 2003.

Chi ha il coraggio di fare accordi con queste premesse, di intendersi con chi agita i soldi per farne sentire l'olezzo, con chi vi chiede di saziarvi del vostro stesso sangue, questi ha un solo merito:

di dimostrare, così facendo, da che parte sta, **contro di voi.**